Lunedì 10 Luglio 1899 (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) Anno XXIII — N. 162.

Associazioni: In Udine domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. 24 per gli altri . . . . . » 16 semestre, trimestre, mese in proporzione. – Per l'Estero aggiungere le spese postali.

# LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 – Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

## Parlare al Paese.

Ormai è accertato che il manifesto dell'Estrema Sinistra al Paese non suscitò commozioni gravi in nessuna parte d'Italia; quindi aspettasi che miglior sorte possano avere, nel corso delle vacanze estive, gli Oratori della Sinistra costituzionale. Difatti grande è il lavorio per la ricostituzione di essa sotto gli auspici di Zanardelli, e già accertasi di avere raggiunto cento adesioni, che fra poco saranno cento e venti. Quindi, nei Discorsi dei maggiori uomini della Sinistra più o meno storica, il Popolo italiano troverà il programma dell'avvenire.

Ma, frattanto, non sarà inutile che la Stampa (quella specialmente non servile a nessun Partito) parli al Paese, e lo richiami a riflettere sulle condizioni presenti.

E questa convenienza viene così affermata da assennato scrittore con le osservazioni che seguono:

«Nel miraggio lusingatore d'una grande quiete, l'Italia attraversa uno dei periodi più complicati e difficili della sua storia. Se gli uomini di Stato sapranno guardare con serena coscienza tal momento, potrà derivarne un gran bene: ma se si lasceranno sopraffare da passioni impulsive, se la violenza prenderà la mano alla severità, che è tutta un'altra cosa, se una prudente fermezza cederà il posto all'iracondia precipitosa, il paese sarà fatalmente trascinato in una situazione oscura e violenta, irta d'agguati, di civili discordie, di pericoli finora incalcolabili.

Non mai come ora, a chi ha governato, a chi governa, a chi è capo di parti o anche di manipoli parlamentari, si chiarì necessario l'equilibrio dell'intelletto, con la percezione chiara dei propri doveri e lo stimolo santo, caldissimo dell'amor di patria. Non mai quanto adesso apparve la necessità dell'abnegazione, della rinuncia generosa ai dissensi personali, alle individuali rivalità, ai pregiudizi partigiani: tutto ciò deve cadere, affinchè la concordia degli spiriti sia tutta rivolta alle idealità superiori dell'inviolabilità della patria e del suo morale progresso.

Vano è palleggiarsi le accuse sopra la responsabilità delle tensioni che turbano la vita pubblica. Il paese è stufo di parole: il pubblico è fradicio di questo bizantinismo decadente: il popolo non sa più che farsi dei vaniloqui, vuol giudicare le intenzioni dagli atti, non dalle verbosità ufficiose o tribunizie.

La grande massa, che vive di lavoro, che ha dato sempre costanti prove di sacrificio d'ogni maniera per il bene della patria, respinge le insidie dei perturbatori, ma reclama tranquillità nel paese, stabilità nei criteri di governo, moralità nelle amministrazioni, giustizia per tutti.

Per effetto di passati errori, per colpa di recenti improntitudini, il delicato congegno delle nostre istituzioni si trova adesso, in condizioni anormali. L'essenziale è, ora, di mantenersi scrupolosamente nei confini segnati dal nostro diritto: l'essenziale è che l'esercizio del potere, costretto di ricorrere ai decreti, sia sempre, nell'apparenza e nella sostanza, ispirato al pubblico interesse. Poichè la situazione ha di per sè conferito al governo poteri eccezionali, il paese plaudirà entusiasta se da essi vedrà fiorire misure che giovino alla prosperità nazionale, se vedrà attuata anche taluna di quelle benefiche riforme (basterebbe quasi l'abolizione delle sottoprefetture) che furon sempre incagliate da un degenerato parlamentarismo: mentre invece se, in luogo di fioritura, non ne spuntassero, come dice Dante, che *stecchi con tosco*, il paese guarderebbe con malinconia e sfiducia il dissolversi delle speranze.

Ecco dunque quale dovrebbe essere lo scopo di chi sa e di chi *può:*

Conciliare tutti gli elementi che abbiano sane tendenze conservatrici, con le aspirazioni più sensate, pratiche, vivificatrici della democrazia; e conciliarli non già per via di accordi personali, nè con transazioni d'interessi, nè con vane soddisfazioncelle, ma sulla piattaforma positiva di quelle grandi idee che sono il succo vitale della nostra costituzione politica».

## Un lutto del lavoro nazionale.

## L'Esposizione di Como distrutta!

Fin dalle prime ore pomeridiane di sabato — cominciò a diffondersi nella nostra città la tristissima notizia: l'Esposizione di Como è distrutta. Erano giunti telegrammi privati ai signori De Pauli, Kechler; i telegrammi dell'Agenzia Stefani alle Banche Nazionale e di Udine ed al *Cittadino Italiano*. E di bocca in bocca, la notizia diffondevasi, e rattristava quanti l'apprendevano. Che disastro per quella povera città!

Fu verso le 10.10 di sabato che, nella galleria della marina, posta in riva al lago, scoppiò l'incendio. Là dove alle mostre della marina e della guerra si univa la galleria dei bozzoli, c'era una tenda da campo del ministero della guerra; e lì presso, una botola, sotto la quale passava una diramazione della corrente elettrica. Due fili, non si sa come, si unirono; le scintille appiccarono il fuoco alla parte interna del tavolato; un inserviente si accorse, e levò la botola; n'esce una vampa tremenda, che appicca il fuoco alle tende ed alle pareti di legno, arse dal sole; ed il fuoco in un momento si diffonde per l'esposizione, invadendola tutta in dieci minuti.

La rotonda scoperta e le due gallerie servono, disgraziatamente, ad attirare la corrente d'aria ed alimentare l'incendio; e dalla rotonda il fuoco si diffonde in un lampo in tutte le gallerie, disposte intorno ad essa a raggi.

In dieci minuti il fuoco era andato da una pila all'altra, distruggendo l'impalcato; questo, carbonizzato, precipitò con tutte le vetrine, sepolte alla loro volta dalle pareti che si sfasciavano crepitando... Impossibile descrivere lo spettacolo tremendo!

In poco più di mezz'ora, il fuoco si era esteso sopra una superficie di quattordicimila metri quadrati!...

Alle 10.45 l'esposizione era ridotta un ammasso informe di ferri contorti, di vetri fusi, di ruote di ferro rovinate, di lastre di zinco stracciate, di fili di ferro spezzati... Di tutti gli stupendi drappi di seta, dei ricami, dei telai, dei velluti, delle mostre di seta e bozzoli, non restava più nulla, nulla, nulla!

Nel mezzo, resta la fontana di gesso, colle cicogne che guardano esterrefatte col loro collo storto in quella bolgia d'inferno; erano in piedi le parti in muratura della galleria dei cimelii e di quella delle caldaie; e qua e là s'alzano, neri e fumanti, grossi pali, che ad uno ad uno cadono o per la forza della fiamma che li rode, o strappati colle corde dai nostri soldati, pronti come sempre e come sempre disciplinati ed infaticabili.

La galleria dei cimelii di Volta era in muratura, ma aperta soltanto verso l'interno, cioè verso la galleria invasa dalle fiamme, e per la quale non poteva passare neppure il demonio. Qualche audace entrò, con scale a piuoli, per le finestre; si salvarono il quadro del Bertini (proprietà della Casa Reale), la spada e qualche altro oggetto personale del grande fisico; ma tutto il resto andò perduto. Le pile da lui prima costrutte, i manoscritti, i documenti, furono ridotti in cenere; ove sorgeva il busto circondato da corone, non c'è che un mucchio di rovine, con due corone di bronzo alle pareti. Una corrente elettrica distrusse tutti i ricordi più preziosi del principe degli elettricisti. In una cassetta si gettarono pochi frammenti scavati fra le rovine: sembrano i funebri resti d'una cremazione!...

Andarono distrutti i preziosi arazzi donati da Cosimo De Medici e Paolo Giovio, e prestati dalla marchesa Luisa Palumbo Serboni.

Davanti ai ruderi della galleria è un puzzo tremendo di gomma fumante. E' quanto resta della mostra Pirelli!

Furono salvati: il cantiere della Lariana, la mostra d'Arte sacra.

Il danno materiale si fa ascendere a dieci milioni di lire; ma chi può valutare il danno che diremo *postumo*, derivante dalla mancanza della Esposizione la quale aveva attratto già, fino ad ora, centocinquantamila visitatori, ed altrettanti e più forse ne avrebbe chiamati nei tre mesi circa che sarebbe ancora rimasta aperta?

E chi può misurare il danno per i cimelii Volta distrutti — reliquie che il mondo intiero ci invidiava, che destavano la compiacenza, l'ammirazione di quanti in esse vedevano le traccie della via luminosa seguita dal grande per giungere alla scoperta più meravigliosa della scienza?

Alcuni servizii annessi all'Esposizione subiscono danni rilevanti: la Ferrovia Nord, dacchè l'Esposizione era aperta, aveva introitato 60,000 lire più dell'ordinario, provento che ora viene a cessare.

L'Esposizione, il cui edificio era di proprietà della ditta Brambilla, è assicurata alla Cooperativa Incendi di Milano. E assicurati presso varie Società sono i grandi espositori. I maggiormente danneggiati rimangono i piccoli espositori.

Fra le grandi ditte, nominiamo la ditta Schukert, macchine di Norimberga danneggiata per 300 mila lire, il Tecnomasio per 60 mila, ecc.

Nella violenza dell'incendio furono fuse lastre di vetro dello spessore di un centimetro; vennero contorte delle grosse sbarre di acciaio inglese. Furono pure distrutti i cannoni contro la grandine che si trovavano all'aperto, nel giardino.

Vittime, fortunatamente, nessuna. Anche i feriti, pochi, e leggermente.

**Il manifesto del sindaco.**

Verso le 20 venne affissi sui muri della città il seguente manifesto:

CITTÀ DI COMO.

«*Concittadini,*

«Una immane sciagura ha colpita la città nostra. Il fuoco ha distrutta l'Esposizione serica e di elettricità, la più alta espressione delle onoranze a Volta. In questo momento gravissimo per la città, Municipio e Comitato esecutivo sentono il dovere di rassicurare la cittadinanza; la sventura toccata non deve interrompere la grande solennità Voltiana. Sopravvive l'omaggio dell'arte — ed i congressi le riunioni scientifiche, le commemorazioni già predisposte riceveranno maggior importanza — e le onoranze a Volta saranno tenute ancora alte perchè anche in mezzo alla sventura non si smentirà la calma, l'energia e la concordia dei Comaschi.

«Il Sindaco
*Cadenazzi.*

Il presidente del Comitato esecutivo
«*Bertolotti.*»

**I telegrammi del Re.**

Il Re telegrafò al presidente dell'Esposizione esprimendogli il suo dolore e quello della Regina per la immensa sciagura che colpì il cuore di Como.

Il Re telegrafò pure al vescovo Valfrè di Bonzo, damandandogli notizie dell'Esposizione sacra che è integralmente salva.

**Il telegramma di Pelloux.**

Il Sindaco ha ricevuto il seguente dispaccio del ministro Pelloux:

«Apprendo con dolore il disastro che ha colpito Como. L'incendio dell'ammirabile esposizione dovuta all'ardita iniziativa di codesta città così benemerita dell'industria nazionale è un vero lutto pel lavoro italiano, lutto a cui prendo vivissima parte.»

**L'Esposizione risorgerà dalle sue ceneri.**

*Como*, 9. E' straordinario il numero dei forestieri qui accorsi oggi coi treni, coi piroscafi, colle biciclette.

L'Esposizione d'arte e d'arte sacra fu tutto il giorno affollatissima.

Alle 10.30 si aprì anche il recinto dell'esposizione voltiana, e qualche migliaio di persone pagò il biglietto d'ingresso per entrare a vedere le rovine delle esposizioni voltaica e serica, e per girare nel giardino fra i chioschi rimasti intatti.

E' desiderio generale, anzi generale proposito, di far risorgere l'esposizione, tanto serica che di elettricità.

**Meglio tardi che mai.**

In seguito al disastro di Como, il ministro Baccelli revocò il permesso di esporre nella prossima esposizione d'arte sacra a Pistoia opere d'arte soggette alla tutela governativa.

## Deputato che abbandona l'Estrema sinistra.

Il deputato Chindamo, in una lettera ai giornali, si dichiara dolente di abbandonare l'Estrema sinistra. Si unirà agli amici di Zanardelli. Spiega le ragioni del suo distacco, dicendo di non potere approvare la condotta dei radicali temperati, che si lasciarono assorbire dalla parte più spinta della Montagna.

Ecco un uomo che i radicali chiameranno apostata e traditore; ed i nuovi amici saluteranno con espansione. Onde avremo lo stesso atto in modi opposti giudicato. Ragione per cui... le persone di buon senso tengono in verun conto i giudizi di chi non ascolta che la passione od il tornaconto — come si avvera anche nel piccolo mondo politico-giornalistico udinese.

## La morte dell'ex-ambasciatore Ressmann.

*Parigi*, 8. Oggi è morto qui il barone Ressmann, ammalato da vario tempo. La colonia italiana e i circoli politici francesi, dove l'estinto contava moltissimi amici, sono addoloratissimi.

Lunedì alle 10 avranno luogo i suoi funerali in forma modestissima.

—

Triestino di nascita, il barone Ressmann fu per molto tempo una delle figure più simpatiche della nostra diplomazia. Segretario d'ambasciata a Parigi col Menabrea, e poi suo successore, fece quanto era in lui per il mantenimento dei buoni rapporti fra Italia e Francia, e merita certamente per questa sua azione la riconoscenza dei due popoli.

**Fantasticherie a proposito della morte di Ressman.**

La *Patrie* e l'*Evenement*, sotto il titolo «L'affare Ressman e le carte d'un ambasciatore» raccontano che l'ambasciatore italiano Ressman non era ancor morto quando tre persone (delle quali una si qualificò per attachè all'ambasciata italiana), dopo aver attesa la di lui agonia nella camera attigua a quella dell'infermo, si dettero a vuotare rapidamente i cassetti dei mobili prendendone il contenuto. Essi sarebbero arrivati perfino a frugare nei materassi del moribondo impossessandosi di quanto potevano, portando quindi seco carte, danaro e perfino il testamento del Ressman.

La *Patrie* aggiunge che non si sarebbe trovato danaro, avendo il Ressman ultimamente depositato 110,000 franchi alla Banca Rothschild.

Quindici giorni fa — sempre secondo lo stesso giornale — quattro casse di carte segrete sarebbero uscite dal domicilio di Ressman per essere trasportate in una cartoleria al Campo di Marte ove sarebbero state bruciate.

Infine, durante gli ultimi giorni della malattia Matteo Dreyfus si sarebbe recato molte volte a chiedere notizie dell'ex-ambasciatore.

Questo accenno, unito al fatto del notissimo antidreyfusismo dei due fogli rivelatori, spiega a sufficenza l'intento recondito delle informazioni in rapporto al prossimo processo di Rennes.

Per controllare quanto di vero ci fosse in questi racconti il corrispondente del *Corriere della Sera*, si recò all'ambasciata italiana e quivi gli si disse che s'ignoravano completamente.

Quanto poi alla relazione di Matteo Dreyfus con Ressman consta che Dreyfus non ebbe mai relazione di sorta con Ressman, nè agli ultimi giorni avrebbe potuto chiederne notizia, trovandosi egli a Rennes.

## La scoperta di una fabbrica di monete false.

Dopo lunghe e pazienti indagini l'autorità di P. S. di Milano è riuscita a scoprire una vasta associazione di fabbricatori e spacciatori di monete e biglietti falsi da 1 lira. Questa associazione aveva sede in una casa di via San Marco, dove la questura sequestrò crogiuoli stampe, pietre litografate, metalli, polveri: un vero arsenale per la fabbricazione di monete false.

Furono arrestati un tal Nicola Borrini, d'anni 66, persona nota alla questura per i suoi precedenti, ed una sedicente sua nipote Virginia Elli, di 28 anni, passamantiera.

Condotti alla sezione quarta di questura, confessarono, dopo le insistenti domande del funzionario, la loro partecipazione nella fabbrica delle monete false.

Come è facile prevedersi lo zio Borrini e la sedicente nipote non si accinsero da soli alla delittuosa industria, e perciò la questura continua le indagini sperando di scoprire altri colpevoli.

## Prampolini spiega perchè ha rovesciato l'urna.

Il dep. Prampolini con lettera aperta al Procuratore generale, pubblicata nell'*Avanti* di jeri, premessa una serie di affermazioni dirette a dimostrare le pretese violazioni al regolamento commesse dalla presidenza della Camera, spalleggiata dalla prepotente maggioranza, dichiara di essersi recato alla tribuna a rovesciare le urne allo scopo di impedire un inqualificabile arbitrio della maggioranza. E' convinto d'aver fatto il proprio dovere.

## Friuli Orientale.

*Gorizia* — **In difesa del Podestà.** — Riportammo dal *Corriere* gli appunti che si movevano al podestà di Gorizia, dott. Carlo Venuti. Imparzialità vuole che accenniamo anche alla difesa che di lui fanno nove consiglieri comunali — alcuni dei quali conosciamo per cittadini e patriotti meritevoli di pienissima fede.

In una dichiarazione pubblicata nel *Corriere*, i nove consiglieri narrano come ad una seduta precedente l'arrivo del Cardinale Missia (cui furono essi soltanto presenti), tutti meno il consigliere don Francesco Zoratti concordassero che non fosse il caso di prendere da parte del Comune, nessun provvedimento per onorare il cardinale.

«Il podestà (dott. Venuti) prese notizia di tale risoluzione e nel mentre «dichiarò che si uniformerà alla stessa, «rilevò come egli, quale Capo del Comune, riteneva obbligo suo imprescindibile di intervenire, se invitato, «all'arrivo di Sua Eminenza; del che «i sottoscritti Consiglieri presero atto.

«Non è quindi vero, che il Podestà «col suo intervento all'arrivo di Sua «Eminenza abbia agito contrariamente «al voto del Consiglio comunale, e «che questo suo intervento potesse venire interpretato come un atto di sfida «verso i suoi amici ed i migliori cittadini.

«Assolutamente ingiusti, conchiudono «i nove consiglieri — sono per conseguenza gli attacchi del corrispondente goriziano del *Piccolo della Sera* «e del *Corriere di Gorizia* contro il «Podestà e gli apprezzamenti atti a «menomare la stima e la fiducia che «in lui è meritamente riposta dalla «quasi unanimità del Consiglio e dei «cittadini.»

# Cronaca Provinciale.

## Cividale.

**Militari «grossi e piccini».** — Lunedì mattina è giunto fra noi, e fece alcune escursioni nei dintorni, il generale Saletta, capo dello stato maggiore. Aveva al suo seguito parecchi ufficiali che si sparpagliarono per il mandamento.

Ieri poi giunse qui l'11.a compagnia minatori del 5. reggimento genio, e si tratterrà per circa otto giorni.

**Archeologia.** — La commissione provinciale per la conservazione dei monumenti, contrariamente al parere del relatore co. Valentinis, diede voto favorevole pel trasporto in museo della importantissima lapide di Tito Vitidio presentemente murata sotto la torre di borgo Cavour.

**Per Paolo Diacono.** La Direzione dell'«Archeografo Triestino» ha fatto presente, al Comitato delle feste per Paolo Diacono, della pubblicazione diplomatica del Codice della *Historia Langobardorum* conservato nel nostro Museo, fatta a cura del chiarissimo prof. dott. Giuseppe Vettach, direttore del Ginnasio Comunale Superiore di Trieste. Il lavoro è opera di ammirabile competenza e diligenza, ed è cospicuo contributo alle onoranze di Paolo Diacono, cui l'autore lo dedica «desiderando concorrere da buon figlio della Patria Friulana» alla grande solennità. Il Comitato rende atto di grazie al chiaro professore e alla Società del Gabinetto di Minerva, per cura della quale è edito il benemerito periodico storico «L'archeografo Triestino».

**Spari contro la grandine.** Presso il Comizio Agrario s'è costituito un Comitato per promuovere l'impianto di

stazioni di tiro contro la grandine. Sono avviate trattative per l'impianto di parecchie stazioni fin da quest'anno. Oggi si fecero prove pubbliche col cannone della fabbrica d'armi Glisenti di Brescia, premiato a Monza con medaglia d'oro e a Vicenza col diploma di primo grado.

— Anche a Prepotto si è costituito un consorzio di proprietari, per l'impianto di stazioni grandinifughe.

Ne furono iniziatori i bravi fratelli Rieppi di Albana che trovarono una valida cooperazione nel conte Liabordo Mels di Prepotto. Le stazioni fissate sono sei, sparse lungo il territorio di Pojanis, Prepotto ed Albana.

**Zootecnia.** — Il veterinario provinciale, cav. G. B. Romano tenne oggi, nella sala municipale di S. Pietro al Natisone, una conferenza, alla buona, parlando dei suggerimenti (adatti alla località) sul modo di allevare il bestiame bovino.

## S. Giorgio della Richinvelda

### Bambina annegata.

La bambina Luigia Lassan, di anni tre, eludendo la vigilanza della propria madre, si allontanava di pochi passi dalla propria abitazione; e nel trastullarsi sulla sponda della roggia, caddevi ed annegò.

## Codroipo.

### Un fulmine che rovina un abitato e ferisce sei persone.

*10 luglio.* — In un casale di proprietà del conte Rota, situato vicino Biauzzo, abitato da due famiglie di contadini, Pin e Valussi, composte di 27 persone, la notte scorsa verso le ore 2 e mezza durante un temporale, terminato in un forte acquazzone, si scaricò un fulmine.

Ma che fulmine!

Non si può precisare per dove è entrato e di dove è uscito, poichè ha fatto breccia in tre punti del tetto, ha atterrato due pareti, rovinato tre stanze a piano terra, e quattro camere, superiormente; ha mandato in frantumi lastre, bicchieri; ha distrutto un focolare, guastato mobili di cucina, ma ciò che è peggio su sette persone che dormivano in due stanze, rimasero ferite sei.

Il Giuseppe Pin ha un taglio alla testa ed ha schiacciato un dito; gli altri cinque — compresa una vecchia — furono colpiti in varie parti del corpo dalle tegole, dai sassi, dai mattoni, precipitati dal soffitto delle stanze, o che ora si vedono sparsi sul pavimento, sui letti, per le scale dappertutto.

Scrivo in fretta, sperando di giungere a tempo di mandarvi questi primi particolari col prossimo treno.

Il prof. Pellegrini chiamato si portò prontamente sopra luogo, per visitare i feriti.

Si spera le contusioni di essi non siano gravi — molta la paura — le donne sono atterrite e piangono.

I bimbi rimasero immuni, meno uno che riportò una leggera ferita al nasino ed alla faccia.

*Il nuovo cronista*

### Cronaca minuta.

*(Dal libro nero.)*

**Due arresti per trenta centesimi!** — Luigi Bresin e Alberto Saciotto, operai di *Pordenone*, rubarono manipoli di spighe per l'importo di trenta centesimi in danno di Alfonso Schell-Latard. Furono arrestati entrambi.

COGOLO FRANCESCO
callista
Recapito Faustino Savio - Mercatovecchio
e Via Grazzano N.o 91.

# Cronaca elettorale

### L'elezione di jeri.

Comunichiamo i risultati sulle elezioni di jeri, quali potemmo finora raccogliere da varie fonti — alcuni, forse non precisi (e questi, li distinguiamo con un punto interrogativo). Gli amici di Mortegliano si dimenticarono di mandarci notizie.

| | Mantica | Greatti |
|---|---|---|
| Campoformido (?) | 10 | 98 |
| Feletto | 135 | 40 |
| Lestizza | 58 | 47 |
| Martignacco (?) | 169 | 108 |
| Meretto di Tomba | 59 | 93 |
| Mortegliano (?) | 192 | 31 |
| Pagnacco | 78 | 31 |
| Pasian di Prato | 116 | 36 |
| Pasian Schiavonesco (?) | 5 | 186 |
| Pavia | 139 | 5 |
| Pozzuolo | 71 | 59 |
| Pradamano | — | — |
| Reana del Rojale (?) | 80 | 27 |
| Tavagnacco (?) | 51 | 17 |
| Risultato complessivo conosciuto | 1163 | 778 |

**Pordenone,** *9 luglio.* — *(B)* — A fatica poter formare seggio prima sezione — incominciato appello circa ore 10 1/2.

— Inscritti 1034, votanti 516.

— Prima sezione, sigillate urne — riprende lavoro domani alle dieci.

— Quantità di nomi per le amministrative da affaticare i poveri scrutatori.

— Per provinciali ultime notizie giuntemi anche da fuori: splendide votazioni Frattina conte Basilio, conte Camillo Panciera di Zoppola.

Dettagliate notizie a domani.

— Per la cronaca: vedo dei galloppini elettorali che si faranno per l'avvenire.

— Recentissime dal Circondario: splendide votazioni Frattina, Panciera di Zoppola.

# Cronaca Cittadina.

### Il tempo probabile.

Dalle osservazioni meteorologiche più ultime, si ricava un pronostico abbastanza confortante, data la stagione così stravagante in cui — nel periodo, per solito, dei maggiori calori e della siccità — persistono frequenti e abbondanti acquazzoni e temperatura inferiore alla normale. Si prevede, cioè, un miglioramento nel tempo, quantunque si mantenga al variabile; e temperatura in aumento.

Notiamo, per curiosità, che mentre il Falb, (il vaticinatore delle *giornale critiche* e dei terremoti) concorda con questo pronostico; un altro *strolic*, il conte Ledochowski profetizza forti depressioni barometriche e forti acquazzoni.

### Grandi lavori alla stazione ferroviaria

La Direzione generale delle Strade Ferrate Meridionali ha presentata all'approvazione governativa, fra le altre proposte di lavori, quella per la costruzione di una latrina nella rimessa locomotive della stazione di Udine: spesa lire 930.

### Visite militari.

Si annunzia la venuta in Friuli di S. E. il ministro della guerra, generale Mirri, allo scopo di visitare le posizioni dei nostri confini coll'Impero austro-ungarico.

### Fu rinvenuto.

e venne depositato presso il Municipio di Udine un anello d'oro.

### Corsa di piacere Udine - Venezia.

Per sabato, la Direzione dei trasporti Rete Adriatica dispose una corsa di piacere Udine - Venezia, con partenza da Udine alle ore 9.27, a prezzi ridotti del 60 per cento, in occasione della storica Festa del Redentore. Ecco l'orario ed i prezzi, per le stazioni entro la nostra provincia.

| Classe II | III | Stazioni | Ora |
|---|---|---|---|
| L. 9.50 | 6.15 | Udine | 9.27 |
| » 8.75 | 5.65 | Pasian Sch. | 9.45 |
| » 7.90 | 5.15 | Codroipo | 10.3 |
| » 7.15 | 4.60 | Casarsa | 10.19 - 10.22 |
| » 6.10 | 3.95 | Pordenone | 10.46 |
| » 5.20 | 3.35 | Sacile | 11.5 |

Sono ammesse alla vendita dei biglietti speciali di andata - ritorno con la stessa riduzione del 60 per cento anche le stazioni di:

| | II cl. | III cl. |
|---|---|---|
| Spilimbergo | 8.45 | 5.45 |
| San Giorgio alla Rich. | 7.95 | 5.15 |
| Valvasone | 7.60 | 4.95 |

Nel treno speciale saranno ammessi a Udine, Conegliano e Treviso anche i viaggiatori provenienti dalle linee della Società Veneta.

La vendita dei biglietti comincierà la mattina del giorno 14.

Questi biglietti di andata - ritorno sono validi: per l'andata con il solo treno speciale; per il ritorno con tutti i treni ordinari, esclusi i diretti per i viaggiatori di terza classe, fino all'ultimo treno del giorno 19. Presentando i biglietti medesimi per entrare alla Esposizione, si ha la riduzione del cinquanta per cento.

A Venezia, sabato e domenica si potranno godere spettacoli straordinari.

### I friulani nelle altre provincie d'Italia

Leggiamo nel *Fieramosca* di Firenze la descrizione di una festa del Giardino d'infanzia annesso a quella regia Scuola Normale femminile; e ci piace riportare questo elogio che si riferisce ad una distinta nostra concittadina: — «Sotto la direzione della signora Lena Gregorutti — l'impareggiabile direttrice del giardino — i bambini e le bambine compierono veri miracoli».

— A Milano, v'è un Circolo Veneto. Di esso, fu eletto l'altro di vicepresidente l'egregio cav. Giuseppe Battisti, ispettore della compagnia Liebig.

### La lanciata dei colombi.

Jermattina, alle 7 precise sul piazzale della Stazione, furono aperte le gabbie dei colombi qui mandati dalla società colombifera di Firenze.

Quaranta colombi spiccarono immediatamente il volo e senza alzarsi di molto, si diressero filati e rapidi verso sud-ovest, ben presto scomparendo agli occhi del molto pubblico recatosi a.. salutarli prima del viaggio.

Il cielo era quasi sereno e l'aria tranquilla.

—

Un telegramma ci apprende che gli alati viaggiatori giunsero a Firenze alle ore 12.

La distanza in linea retta Udine — Firenze è di metri 299200 — Velocità oraria media è di metri 60000 circa all'ora.

Ecco i PREMI, comunicatici per lettera:

I Medaglia d'arg. dorato, Caiani Gino
II Medaglia d'argento dorato Visconti Sebastiano.
III. Medaglia d'argento Raugei Martino.
IV Medaglia d'argento Bruschi Luigi.
V. e VI. Med. di br. Ciotti Carlo e Giulio

### Il 12 luglio in Duomo. Musica Sacra.

La prossima Solennità dei SS. Ermacora e Fortunato, (12 corrente), come fu annunciato, alla Messa Pontificale in Duomo, si eseguirà musica di Rieppi.

*Sacerdos et Pontifex, Ora terza* e la *Messa intiera con l'Introito, Graduale, Offertorio, Communio,* ed in fine il *Deo gratias,* basato sul Canto Fermo, svoltone il Tema in breve Fuga Reale; tutto a piena Orchestra, composta espressamente per tale solennità.

L'applicazione seria dell'autore nella nuovissima composizione; il gradimento cordiale di Sua Eccel. Mons. Arcivescovo, cui il lavoro fu dedicato e donato; l'attività e lo studio dei MM. RR. mansionari, dei dilettanti e suonatori, invitano gli studiosi ed intelligenti all'esecuzione, per giudicare poscia con cognizione di causa.

### Lauree.

Da Bologna e da Spilimbergo ci giungono numerose epigrafi o indirizzi vari per l'aurea: Nell'Ateneo bolognese si laureava infatti in giurisprudenza un egregio giovane comprovinciale, il sig. Gino Dianese, il quale è altresì, apprendiamo, ufficiale di complemento degli alpini. Al neo dottore, che vede coronati dal successo i suoi studi ed è oggetto di tante sincere simpatie e dimostrazioni, le nostre congratulazioni, in una alla famiglia.

Altra laurea, egregiamente sostenuta nelle discipline giuridiche, è quella seguita sabato in Bologna, del sig. Giovanni Luigi Dondo, figlio ad egregio avv. di Cividale. Il sig. Dondo, già allievo distinto del nostro Liceo, svolgeva per laurea una dissertazione sul *Lavoro delle donne e dei fanciulli in relazione alla presente legislazione.* Ricorda il fausto evento un affettuosa epigrafe dei compagni.

Congratulazioni sincere.

### Nuovo farmacista.

Tra i giovani friulani che conseguirono testè il diploma di chimico-farmacista vi è il signor *Ivo Giordani* di Buttrio, che sostenne con felicissimo esito le prove prescritte. Al neo farmacista ed all'egregio signor Antonio Giordani suo padre, tanto benemerito della patria, i nostri sinceri rallegramenti.

### La cantina sociale di Strà.

Abbiamo annunciato a suo tempo come il Reale Istituto Veneto di scienze lettere ed arti conferisse alla cantina Sociale di Stra la medaglia d'oro. Alla esposizione di Torino, la stessa *Cantina* (la quale lavora molto anche nella nostra Provincia) riportò la massima onorificenza: grande medaglia d'oro e cinquemila lire di premio.

Ora ci sta sott'occhio la relazione del Reale Istituto Veneto, nella quale si fa onore particolarmente al distinto enologo signor Amedeo Benetti che dirige quella cantina e si riconoscono i meriti «d'essa per la ottima e larga produzione di vino, in una regione poco «vinifera; per quello di aver giovato «colla sua benefica influenza ad estendere la coltivazione della vite e la «fabbricazione del vino colle migliori «pratiche enologiche e convenienti macchine ed attrezzi; e per l'impianto «del suo vigneto modello.»

### Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 10 Luglio a L. 107.81

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 10 luglio al 17 luglio per daziati non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in L. 107.18.

### Furto ed arresto.

L'altro jeri, dalla mostra del negozio della ditta Candido e Nicolò fratelli Angeli, scompariva una mezza pezza di tela *Cambrich* (20 metri) e del fatto venne data regolare denuncia.

L'autorità di P. S. ha fatte le dovute investigazioni; rinvenne la tela impegnata per poche lire presso il nostro Monte di Pietà.

E sabato mattina è stata arrestata la impegnataria, certa Romanutti Anna d'anni 24, di Cividale, qui dimorante, la quale si discolpa col dire che la tela la ebbe da altra donna delle cui generalità nulla sa dire.

### Un braccialetto d'oro al sicuro.

Verso l'una e mezza di sabato in Mercatovecchio, angolo di via Paolo Sarpi, le guardie di città si accorsero che certa Catterina Giacoluzzi fu Giacomo di anni 57 abitante in via Gemona, vicolo del Portico n. 8, aveva trovato un braccialetto d'oro del valore approssimativo di lire 50. I detti agenti accompagnarono la Giacoluzzi all'ufficio municipale ove le fecero consegnare il braccialetto.

### Le malignità del redattore

sono così pochine, che danno subito nell'occhio del *Paese.* Anzi, dovrebbe dirsi che, di malignità, finora, il redattore della *Patria* non ne abbia commessa che una, poichè per la prima volta, il *Paese,* di malignità lo imputa: ed è di avere asserito che il conte Gropplero fu escluso dal Consiglio provinciale «per volere dei democratico-socialisti udinesi». Doveva dire che fu escluso «per volere dei liberali-moderati udinesi» o qualcosa di simile, non essendo più facile battezzare la gente, oramai.

Pentito il redattore di essersi lasciato cogliere in fallo questa volta, e prendendo atto che il *Paese* non gli consente cotali malignità; si affretta a farne onorevole ammenda, e proclama di nuovo la grande e non maligna verità che «il conte Gropplero fu escluso per volere dei liberali-moderati».

*Il redattore.*

### Una baruffa in via Cisis.

Alle ventiquattro della notte decorsa fu medicata all'Ospitale la giovinetta Lucia Narduzzi di Giov. Batt., sedicenne, da San Leonardo, qui domiciliata in via Cisis, per ferita lacero-contusa al sopraciglio sinistro, giudicata guaribile in otto giorni, salvo le solite complicazioni.

La Narduzzi rimase ferita da una sassata al capo, ch'ella... ricevette in isbaglio, essendo stata diretta contro la madre di lei, Benvenuta Bledig.

Stava questa sulla porta di casa, chiaccherando con un vicino e compare suo e la costei moglie. Dirimpetto, un fornaio, certo M., il quale vive separato dalla moglie, assieme ad un suo compagno di lavoro, gridavano e minacciavano la moglie dell'M.

Il compare della Bledig interloquì, dicendo che la potevano ben finire.

L'M. allora si rivolse contro di lui... ma gli fu chiusa la porta sul naso. E poichè l'M. voleva entrare, la Bledig credette poter soggiungere:

— Ma benedetto, in casa degli altri non si può andare.

L'M. rispose con uno schiaffo che l'atterrò. Poi, trattosi in disparte, ed essendosi ella nel frattempo rialzata, le lanciò un grosso sasso... che andò a ferire la ragazza.

Oggi, i costei genitori, Giov. Batt. Narduzzi e la Benvenuta Bledig, produssero querela.

### Corso delle monete.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Fiorini | 224.— | Marchi | 132.— |
| Napoleoni | 21.40 | Sterlina | 26.90 |

II. APPENDICE 6

## UN'IPOTESI

### SULL'AUTORE DEL QUADRO

# rappresentante la B. V. delle Grazie IN UDINE

**Lettura fatta all'Accademia di Udine la sera del 1 luglio 1899 dal Socio c. G. Del Puppo**

—

Che la tavola in discorso sia del Caterino, sino a prove migliori, resta però ancora per me nel campo delle ipotesi. Se, dunque, io stesso che, in certo modo, l'ho scoperta, esito ad affermare questo non v'ha, pel momento, nessuna ragione perchè altri, che forse non l'ha neppur veduta, la chiami un capolavoro; e, (poichè io non ne feci mai un mistero) basandosi sulla mia supposizione, tragga la conseguenza, che in quella pittura è lecito, anzi doveroso riconoscere l'opera d'un grande maestro. Dico ciò, per mettere i miei uditori, e il pubblico interessato e disinteressato in guardia contro possibili affermazioni, che l'inevitabile vezzo della chiacchiera, col pretesto specioso dell'amore per l'arte, potrebbe divulgare, non saprei se più inconsultamente, o più malignamente.

Ciò ch'io posso affermare con certezza si è questo: il quadro della Madonna delle Grazie è opera d'un ar-artista occidentale; forse d'un italiano: forse d'un veneziano.

Il fatto dei caratteri adoperati nelle sigle, e gli errori che vi si riscontrano, e che paleserebbero nel suo autore una perfetta ignoranza almeno dell'alfabeto greco, lo prova quasi più e meglio dello stile dell'opera intera e dei particolari decorativi che vi abbondano; come lo prova quel po' di sentimento che vi si nota e che è difficile a trovarsi nelle opere anche più recenti di origine orientale.

E qui mi sento giustamente osservare: Ma voi, così, sfatate la gentile e pia leggenda che da secoli circonda come un'aura di cielo quell'immagine sacra. Voi accusate di mala fede Emo, il cavaliere Luogotenente della Patria: o, per lo meno, date degli impostori a coloro che poi narrarono quella leggenda, inventandola di sana pianta.

No, signori miei; anzi, io credo, con quella mia affermazione, di rafforzarla ancor di più. Abbiate la bontà di darmi ascolto ancora per pochi istanti.

La prima metà del quattrocento segnò l'epoca di migliore vitalità nella Repubblica di Venezia. Fiorivano i commerci, e le colonie in oriente erano numerose e potenti; onde un richiamo continuo, verso il famoso levante, di gentiluomini mercatanti e marinai della Serenissima. Certo, molte famiglie dovettero allora trasportare i penati dal Canal Grande al Bosforo: e tra queste una forse, che possedeva, fra i mobili preziosi della casa, l'immagine della nostra Madonna. Allorchè Maometto II. entrò vittorioso in Costantinopoli, abbandonando al saccheggio de' suoi seguaci la ricchissima città, nella parte a lui serbata del prezioso bottino, nulla di più facile che fossero compresi anche gli oggetti d'arte. Egli era mussulmano, è vero; ma il fatto di chiamarsi Maometto II credo possa fare persuaso ognuno ch'egli non fosse un imbecille. E, se è vero che l'amore per l'arte è retaggio di anime elette, a lui, erede di quei califfi che crearono gli splendori affascinanti del Cairo e di Bagdad, doveva riuscir gradito tutto ciò ch'era frutto dell'arte, fosse pur anche l'immagine d'una Madonna.

O non era egli forse quel Maometto II. che, ad onta delle proibizioni del Corano, faceva dipingere il proprio ritratto da Gentile Bellini, il pittore che egli aveva chiesto alla Repubblica? Quel Maometto, che, con crudele raffinatezza d'artista, mostrava al pittore come avrebbe dovuto essere la testa di San Giovanni spiccata dal busto; e che, grato all'artefice dell'opera sua, lo creava *bey* e, come dono di congedo, gli regalava una collana d'oro del valore di 12,500 lire?

L'Emo, ambasciatore alla corte di Maometto, vide quella Madonna e gli piacque: e non gli piacque forse tanto perchè geniale opera d'arte, quanto perchè gli parlava della patria lontana, delle sue glorie, dei suoi splendori col linguaggio, che seppero più tardi parlare così eloquentemente i grandi coloristi della scuola veneziana. E, poichè a lui piacque in special modo, Maometto, splendido sultano, e intenditore degli uomini e delle cose, gliel'offerse in dono. L'ambasciatore la portò poi seco nel nostro Friuli, come gradito ricordo della generosità del monarca orientale: e quindi — dopo il noto miracolo — potè donarla alla città nostra.

Non malafede, dunque, non impostura.

A qualcuno di voi, forse, parrà strano questo linguaggio convinto sulle mie labbra. Ma io credo fermamente che faccia male peggiore colui che, sotto il manto della fede e della pietà, nasconde mire peccaminose; colui che della pietà e della fede s'erige a campione per compiere azioni non degne d'uomo onesto, di quello che possa farne uno, che, francamente, a visiera alzata, rigetta questa larva abbominevole d'ipocrisia, pur rispettando l'altrui fede, l'altrui pietà. Nei giorni dello sconforto, del dolore e del pianto, nulla a quella fede, a quella pietà egli sa sostituire, per chi altro conforto non trova, nè più dolce nè più sublime di quello che gli porge la speranza, accompagnata da una fervida preghiera dinanzi ad un'Immagine sacra, anche se questa è il frutto dell'arte d'uno scarabocchino.

E siccome già accennai vagamente al perchè della mia lettura d'oggi, un desiderio oso esprimere ai rettori dell'Accademia nostra, ed ai miei egregi colleghi.

Non fu timore, non fu noncuranza ciò che mi fece tacere sino a questa sera: fu la persuasione d'aver agito come avrebbe agito un altro nella mia posizione, senza far chiasso, senza battere il tamburo per la mia scoperta — se pur scoperta può chiamarsi — accontentandomi di discorrerne famigliarmente cogli amici, il che, ripeto, significa che neppur ne feci un mistero. Ma poichè a qualche zelante potrebbe passar per il capo di citarmi in causa rimpetto al pubblico per quanto feci, così io prego caldamente che l'Accademia voglia concedermi l'alto onore di farsi giudice dell'opera mia: da altri respingo qualsiasi giudizio.

Sarò orgoglioso se esso mi sarà favorevole: e subirò, non rassegnato, ma ossequente, tutte le tristi conseguenze che me ne potrebbero venire, ove quel giudizio avesse a suonar biasimo intorno al mio operato.

Al mio uditorio poi chiedo venia se, non volendo, delusi quell'attesa che forse il titolo della mia lettura, aveva fatto nascere nell'animo, pregandolo di scaricarne tutta la colpa addosso a chi mi costrinse questa sera ad importunare per quasi un'ora tante egregie persone.

29-30 giugno 1899.

FINE.

# Birra in bottiglie sterilizzata.

Presso il sig. Fernando Grosser procuratore della casa Reininghaus di STEINFELD - GRAZ, con deposito Birra fuori porta Aquileja in Udine (Casa Leskovic) trovasi la rinomata BIRRA PASTORIZZATA IN BOTTIGLIE, proveniente direttamente da Graz. Tale birra è molto igienica, non si altera mai; e si mantiene LIMPIDA PER MOLTI MESI.

Prezzi conveneintissimi.

---

Il **Doppio Beeftea Scarpa** è l'unico alimento tollerato dagli ammalati e convalescenti di stomaco debole.

*(vedi avviso in 4 a pagina)*

---

**Vecchio ferito.**

Stamane, alle ore sette, fu medicato e trattenuto all'Ospedale, Angelo Ascanio fu Pietro, d'anni 72 da Udine, per ferita lacero contusa al cuoio capelluto, giudicata guaribile in quindici giorni.

**Buona usanza.**

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di *Straulino Antonio*: Morelli De Rossi e Grassi l. 2;

di *Gattolini Vaccaroni nob. Rosa*: famiglia Famea l. 1.

Offerte fatte al Comitato Prot. dell'Infanzia in morte di *Pinzani Giovanni*: Della Mea Pinssi Maria l. 2;

di *Vaccaroni nob. Gattolini Rosa*: D'Este Nascimbeni Anna l. 1;

di *Braida Gio. Batta*: d'Arcano Caporiacco Giuseppina l. 2.

---

# Voci dei privati.

## Si domandano bocche d'inaffiamento.

La carità comincia da sè stessi, dice il proverbio: ed è quindi dalla domanda degli abitanti via Gorghi che incominciamo. Quì occorre per lo meno che sia riparata la bocca da incendio e da inaffiamento collocata in principio della via, presso la casa Perulli, dove ora ci sono anche stalle e deposito fieni. Da molti mesi quella bocca non funziona!

Altre se ne domandano in via Tiberio Deciani: e si dice che l'occasione è propizia, ora che se ne stanno collocando in via Gemona. Veda il Municipio di accontentare questi desideri.

---

# Memoriale dei privati.

**Statistica Municipale.** Bollettino settimanale dal 2 all'8 luglio 1899.

*Nascite.*

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Nati vivi maschi | 8 | femmine | 8 | |
| » morti | » — | » | — | |
| Esposti | » — | » | — | |
| | | | | Totale n. 16. |

*Matrimoni.*

Luigi Rojatti geometra agronomo con Giulietta Trieb agiata — Fortunato Beltrame tappezziere con Adele Passalenti sarta.

*Morti a domicilio.*

Conte Mario Montegnacco fu Sebastiano di anni 77 possidente — Domenico Rizzi di Fabio d'anni 1 — Anna Scilippa-Zaffoni fu Angelo di anni 80 casalinga — Tecla Orsi di Attilio di mesi 2 — Clotilde Gervasi di Gervasi d'anni 15 casalinga — Maria Petrini-Monchero fu Antonio d'anni 71 casalinga — Gemma Missio di Carlo di mesi 9.

*Morti nell'Ospitale civile.*

Maddalena Archilde fu Giacomo d'anni 45 casalinga — Domenico Drusini fu Antonio di anni 69 linajuolo — Francesco Bertagna fu Giovanni d'anni 83 cocchiere.

*Morti all'Ospizio Esposti*

Giuseppina Seduli d'anni 1.

Totale n. 11.

dei quali 1 non appart. al Comune di Udine.

—

*Vendita immobili.* — L'esattore consorziale di Maniago fa noto che nel 4 agosto, avanti la R. Pretura di Maniago farà procedere alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a ditte debitrici d'imposte nei Comuni di Barcis, Cavasso, Fanna, Frisanco e Maniago.

— Nel 24 agosto presso il Tribunale di Tolmezzo su richiesta di Moro Anna ved. Lodolo seguirà, in odio di Osetti Giuditta fu Fabiano maritata Colombo di Tolmezzo, sul dato di L. 2500 l'asta di una casa con orto ed adiacenze in Tolmezzo, piazza castello.

— Nella esecuzione del Comune di Cavazzo Carnico contro D'Orlando Caterina e Gio. Batt. di Tolmezzo e D'Anna Antonio e fratelli fu Paolo di Cavazzo Carnico, fu fissato il 10 agosto presso il Tribunale di Tolmezzo per la vendita in unico lotto al prezzo di L. 4500 la malga denominata Forca o Palla.

—

**LOTTO**

**Estrazione 8 luglio**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Venezia | 43 | 29 | 85 | 22 | 87 |
| Bari | 12 | 19 | 90 | 14 | 59 |
| Firenze | 18 | 74 | 35 | 46 | 68 |
| Milano | 70 | 16 | 11 | 82 | 15 |
| Napoli | 41 | 44 | 34 | 25 | 33 |
| Palermo | 58 | 21 | 3 | 32 | 51 |
| Roma | 12 | 90 | 48 | 16 | 1 |
| Torino | 40 | 25 | 62 | 78 | 5 |

# Gazzettino commerciale

**Il mercato e i prezzi dei bozzoli.**

Ecco i prezzi praticati sulla pesa pubblica nella nostra città:

*Udine, 8 luglio.* Quantità pesata a tutt'oggi Cg. 7500.050; parziale oggi pesata 743.500. Prezzi: minimo 3.15; massimo 3.40; adequato di oggi 3.395; adequato generale a tutto oggi 3.602.

—

*Gorizia.* — Prezzi praticati sulla pesa pubblica di Gorizia nel 9 luglio:

Gialli ed incrociati gialli: quantità complessiva pesata a tutt'oggi Cg. 71880; parziale oggi pesata 819. *Prezzi:* minimo fior. 1.10; massimo 1.50; adequato 1.33 1/10.

**Mercati cividalesi.**

Cividale, 8 luglio.

*Bovini.* Oggi si presentarono al mercato circa 500 capi. Parecchi affari.

*Suini.* Anche questo mercato si presentò abbastanza animato; 400 capi e discreti affari.

*Uova*: vendute 150,000 da l. 55, a l 56.

*Burro*: venduto quint. 5 da l. 1,60 a l. 180.

*Frutta.* Pere da l. 25 a l. 35. — Noci da l. — a l. 35. — Nocciole da l. 6 a l. 80. — Ciliegie da l. 15 a l. 35. Pesche da l. 60 a l. 80.

**Mercato della seta.**

*Milano, 8.* — Mercato incolore quello d'oggi, con affari scarsi. Le richieste sono poche ed ancora vi sono due difficoltà da superare: quella di trovare la merce che è domandata, ed una volta trovata, quella del prezzo, pel quale per lo più la differenza delle pretese è sensibile.

I detentori sono sempre sostenuti ed indifferenti di vendere o meno.

Le poche transazioni d'oggi riguardano greggie a risparmio per filatoio e qualche balla isolata di lavorati.

---

## Nutrire con certezza un bambino.

All'uopo occorre puntualità e pulizia non solo, ma un alimento che gli garbi — per conseguenza che sia da lui preso con piacere — che gli confaccia sotto ogni rapporto, quindi che non sia causa, nè di eruzioni, nè di glandule, nè di disturbi della digestione, ma al contrario che favorisca in modo regolare, lo sviluppo del suo corpo, rinforzi tutto l'organismo (ossa, muscoli, grasso, sangue) e conservi inalterato il suo benessere.

A tutte queste esigenze, nulla risponde meglio — come venne dimostrato migliaia di volte nel decorso di 30 anni — quanto la ben nota ed apprezzata «Farina Nestlé» — una Polvere di latte e biscotto, la quale è composta interamente col miglior latte svizzero, biscotto di frumento e zucchero, ed ai vantaggi di una conservazione e sterilizzazione indefinite unisce quella — non meno apprezzabile, — di una qualità sempre costante. — Nella stessa, ogni mamma possiede un perfetto alimento coadiuvante pel proprio bambino, al quale assicura anche nei più grandi calori ed in viaggio una buona salute.

---

## PUBBLICAZIONI.

**La densità dei mosti, dei vini e degli spiriti, ed i problemi che ne dipendono**, *ad uso degli Enochimici, degli Enotecnici e dei Distillatori,* del Dott. E. De Cillis. Un volume di pag. XVI 229 con 11 figure e 46 tavole di cui 16 originali, L. 2 —. Ulrico Hoepli, Editore. Milano, 1899.

Nel commercio dei mosti, dei vini e degli spiriti è di assoluta necessità la conoscenza di alcuni dati sui quali si basano abitualmente le contrattazioni: così pei mosti il grado gleucometrico; pei vini l'estratto secco; per gli spiriti la forza reale, ecc., Questi dati si possono ottenere facilmente col mezzo dei *densimetri*, i quali però richiedono di essere usati con una certa abilità, ed inoltre vi bisognano tavole opportune per calcolarne i risultati. In Italia mancava un libro che insegnasse praticamente ai commercianti l'uso di questi strumenti e la maniera di calcolarne i dati da essi forniti. Le poche istruzioni che inviano i fabbricanti spesso sono incomplette; quasi sempre conducono a risultati falsi, perchè questi strumenti sono quasi tutti di fabbrica straniera perciò adatti a prodotti esteri, diversi da quelli italiani.

L'autore dopo minuziose ricerche, ha calcolate le correzioni da farsi pei mosti e vini italiani.

Il libro dunque risponde ad una necessità fortemente sentita nel commercio italiano, e la sua utilità sarà specialmente sentita oggi che si sono riprese le relazioni commerciali colla Francia, e la tariffa dei mosti e dei vini del nuovo trattato di commercio sono appunto basati sopra gradi densimetrici francesi, di cui il libro spiega il valore e il rapporto con quelli italiani. Notiamo poi che questo libro, insegnando ad applicare giustamente le misurazioni straniere ai prodotti italiani, riuscirà ad evitare le tante contestazioni che nascono appunto dalle diversità di criterio colle quali i prodotti in parola si valutano in Italia, e fuori, e questo non sarà piccolo merito.

Accresce in ultimo l'utilità del lavoro, la descrizione accurata delle manipolazioni che si fanno abitualmente subire ai mosti, vini e spiriti, per portarli ad un tipo determinato.

---

# Notizie telegrafiche.

## Dimostrazioni in Serbia.

**Belgrado**, 9. Sabato sera vi fu una imponente fiaccolata organizzata dalla rappresentanza comunale. Il re Alessandro e l'ex re Milan suo padre comparvero al balcone, acclamatissimi.

Uno dei principali negozianti improvvisò un discorso esprimendo l'orrore dei serbi per l'attentato.

Re Alessandro rispose dichiarando di vedere, nella imponente dimostrazione popolare, una nuova prova dell'attaccamento e della fedeltà dei propri sudditi; e ringraziando Dio che ha serbato incolume la vita del padre suo, tanto preziosa per la Serbia e per il suo re.

Milan pure volse parole di ringraziamento al popolo; e soggiunse che l'attentato è opera di coloro che vorrebbero impedire lo sviluppo storico ed i progressi della Serbia. Egli sarebbe morto impavido come soldato; ma la sua morte non avrebbe però — come i nemici della Serbia agognano — privato la nazione di raggiungere i suoi destini, sotto la direzione di altri generali, sotto l'egida sacra dell'amato suo re. (*Entusiastici, interminabili evviva*)

La città fu illuminata durante l'intera notte.

Milan racconta che una palla gli strappò un pezzo della cravatta ed un'altra gli perforò il mantello senza però ferirlo.

---

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile.*

---

# AFFANNO

Egregio Sig. **Carlo Arnaldi**
Foro Bonaparte 35 - **Milano**

Io sottoscritto Raggi Leopoldo, Tipografo di Rocca S. Casciano e domiciliato a Roma per 20 anni, da ben 5 anni era colpito da **Catarro bronchiale ed asma acutissimo, ribelle** a tutte le cure. Le prescrizioni dei primari professori, non poterono neanche calmare le mie sofferenze, e la **notte ero costretto** dalla forte **tosse** e dall'**asma** a correre alla finestra, perchè mi sentivo morire. Mi si ordinò di cambiare aria. Dopo tanti giri capitai in Nizza convinto che ben pochi giorni mi restavano a vivere. Ivi fui minacciato da nuovi e più crudi insulti da tentare di togliermi la vita se non fossi stato sorvegliato. Ma la fortuna volle che un giorno lessi che l'**asma** ed il **catarro bronchiale cronico,** venivano **guariti** col **Liquore Antiasmatico Arnaldi.** Mi vi appigli i senza alcuna speranza. Quale sia ora invece la mia **soddisfazione** di potermi dichiarare **da morto a vivo,** non potete immaginarlo certo! La notte **riposo benissimo,** di giorno **attendo al lavoro.** Insomma parmi di **essere ringiovanito.**

**Leopoldo Raggi**

**Nizza** Maritime, Rue de Villefranche 39.

---

# AVVISO.

# Col 1° novembre 1899

d'affittare l'antico albergo

# Al Telegrafo

con stallo annesso - sito in

Vicolo Caiselli N. 10

*Per trattative rivolgersi ai proprietari Fratelli Caneva*

VIA PORTANUOVA N. 18 - UDINE

---

## Venezia - C. BARERA - Venezia

Mandolini - L. **14.50** - Mandolini

(GARANTITA PERFEZIONE)

Lavoro accuratissimo in legno scelto, eleganti, con segni madreperla. Meccanica fina, eseguiti dai migliori allievi della ditta **Vinaccia - Napoli.**

Mandolini lombard, Mandole, Liuti, Chitarre, Violini, Viole, Violoncelli, Armoniche, Ocarine ecc.

ARMONICHE SPECIALI PERFETTISSIME

Berlinese 10 tasti doppia voce qualità extra L. 10 50

Viennese 10 tasti doppia voce mantice lunghiss L. 13 50.

Franche di porto in tutta Italia — Cataloghi gratis.

---

# L'Albergo Roma

**DI TOLMEZZO**

AVVISA

che oltre alle vetture necessarie pel proprio servizio, tiene sempre disponibili alla **Stazione della Carnia,** delle altre per qualsiasi destinazione.

---

# BANCA DI UDINE

ANNO XXVI — 26.o ESERCIZIO

**Capitale sociale**

Ammontare di n. 10470 Azioni a L. 100, L. 1,047,000.—
Versamenti da effettuare a saldo 5 decimi » 523,500.—

| | | |
|---|---|---|
| Capitale effettivamente versato | | L. 523,500.— |
| Fondo di riserva | | » 508,413,04 |
| Fondo evenienze | L. 27,349,62 | » 18,049,62 |
| di cui investite in L. 500 rendita italiana fondo cronici / » 500 » » » pensioni | » 19.800.— | |
| | Totale | L. 1,049,962.66 |

## SITUAZIONE GENERALE

**ATTIVO.**

| 31 Maggio | | 30 Giugno |
|---|---|---|
| L. 523,500.— | Azionisti per saldo azioni | L. 523,500.— |
| » 193,342.59 | Numerario in cassa | » 329,190.96 |
| » 5,705,664.62 | Portafoglio Italia, Estero e Buoni del Tesoro | » 5,403,338.81 |
| » 7,622.51 | Effetti in protesto e sofferenza | » 8,011.51 |
| » 6,298,034.62 | Anticipazioni contro deposito di valori e riporti | » 6,086,016.14 |
| » 1.417,258.46 | Valori pubblici { di nostra proprietà L. 1.037,189.12 / applicati alla riserva » 418,088 50 } | » 1,455,277.62 |
| » ——— | Cedole da esigere | » 22,908.52 |
| » 564,613.59 | Conti correnti garantiti da deposito | » 394,734.71 |
| » 626,794.03 | Detti con Banche e corrispondenti | » 1,071,310.07 |
| » 34,000.— | Stabili di proprietà della Banca e mobilio | » 34,000.— |
| » 241,500.— | Depositi a cauzione dei funzionari | » 241,500.— |
| » 7,181,959.02 | Depositi » anticipazioni | » 7,222,972.48 |
| » 2,518,751.84 | Depositi liberi a custodia | » 2,522,489.84 |
| » 76,084.44 | Spese di ordinaria amministrazione e tasse | » 20,284.74 |
| L. 25,389,125.12 | | L. 25,335,535.40 |

**PASSIVO.**

| 31 Maggio | | 30 Giugno |
|---|---|---|
| L. 1,047,000.— | Capitale | L. 1,047,000.— |
| » 526,462.66 | Fondo di riserva L. 508.413 04 / Fondo evenienze » 18.049 62 | » 526,462.66 |
| » 3,363,610.72 | Conti correnti fruttiferi | » 2.420.624 38 |
| » 4,251,691.65 | Depositi a risparmio | » 4,525,989.30 |
| » 5.438,94 .22 | Creditori diversi e banche corrispondenti | » 6.108,603.20 |
| » 398,155.30 | Conto titoli a riporto | » 397,925.30 |
| » 6,248.32 | Azionisti per residui interessi e dividendi | » 5,623.32 |
| » 241,500.— | Depositanti a cauzione dei funzionari | » 241,500.— |
| » 7.181,959.02 | Depositanti » anticipazioni | » 7,222,972.43 |
| » 2,518,751.84 | Depositanti liberi a custodia | » 2,522,489.84 |
| » 414,795,39 | Utili lordi del corr. esercizio | » 316,314.23 |
| L. 25,389,125.12 | *Udine, 7 giugno 1899.* | L. 25,335,535.40 |

Il Sindaco **M. Pagani** — Il Presidente **C. Kechler** — Il Direttore **G. Merzagora**

**Operazioni ordinarie della Banca.**

Riceve danaro **in conto corrente fruttifero** corrispondendo l'interesse del
**3** 0/0 con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.
**3 3/4** 0/0 dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi.

Emette **Libretti di risparmio** corrispondendo l'interesse del
**3 1/2** 0/0 con facoltà di ritirare fino a Lire 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

**Depositi vincolati a lunga scadenza-interesse a convenirsi colla Direzione**

Gli interessi sono netti di ricchezza mobile.

Accorda **Anticipazioni** e assume in **Riporto**

| | | |
|---|---|---|
| a) carte pubbliche e valori industriali a | | 4 1/2 0/0 |
| b) sete greggie e lavorate e cascami di seta | 4 1/2 | 5 1/2 0/0 |
| c) merci come da regolamento | | |

Sconta **Cambiali** a due firme (effetti di commercio) . . . 4 1/2 0/0
» **Cedole di Rendita italiana** . . . 2 1/2 0/0

Apre **crediti in conto corrente** garantito da deposito . . . 4 3/4 0/0

Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** su tutte le piazze del Regno gratuitamente.

Emette ASSEGNI A VISTA (CHÈQUES) sulle principali piazze di AUSTRIA, FRANCIA, GERMANIA, INGHILTERRA, AMERICA, MASSAUA.

Acquista e vende VALORI E TITOLI INDUSTRIALI.

Riceve **valori in custodia** come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole o titoli rimborsabili — Pieghi suggellati.

**Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale Depositorio costruito per questo servizio.**

Esercisce l'ESATTORIA DI UDINE e del II. MANDAMENTO
Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

**A richiesta dei propri correntisti cura il pagamento delle imposte gratuitamente**

**Movimento dei Conti Correnti fruttiferi.**

| | | |
|---|---|---|
| Esistenti al 31 maggio 1899 | L. 3.363,620,72 | |
| Depositi ricevuti in giugno | » 1,110,147.79 | |
| | L. 4,473,768.51 | |
| Rimborsi fatti in giugno | » 2.098,181 66 | |
| Esistenti al 30 giugno | | L. 2,375,586.85 |

**Movimento dei Depositi a Risparmio.**

| | | |
|---|---|---|
| Esistenti al 31 maggio 1899 | L. 4,251,691.66 | |
| Depositi ricevuti in giugno | » 544,515.04 | |
| | L. 4,796.206.69 | |
| Rimborsi fatti in giugno | » 242,619.55 | |
| Esistenti al 30 giugno | | L. 4,453,587.14 |

Totale L. 6,829,173.99

---

# D'affittarsi

## in ADORGNANO (Tricesimo)

pel prossimo autunno tre stanze ammobigliate, tinello e cucina con cortivo e pozzo. Per trattative rivolgersi dal proprietario signor Tosolini Vincenzo in Adorgnano.

---

## FERRO - CHINA BISLERI

*L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.*

*Il chiariss. Dottor GIACINTO VETERE Prof. alla R. Università di Napoli, scrive: «Il FERRO-CHINA BISLERI ricostituisce e fortifica, nel «mentre è gustoso e sopportabile «anche dagli stomachi più delicati.»*

Volete la Salute ?!

-11

**ACQUA DI NOCERA UMBRA**

**(Sorgente Angelica)**

*Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.*

F. BISLERI & C. MILANO

---

## RIVA e CUOGHI

**Grande Stabilimento**

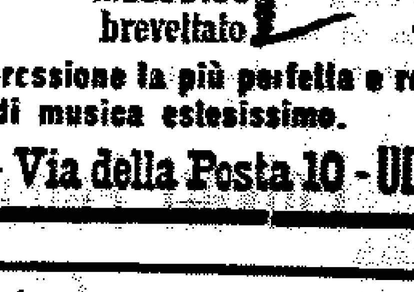
# PIANOFORTI

**di Germania e di Francia con telaje in ferro e meccanica a ripetizione.**

**Harmoniums e organi Americani.**

**SPECIALITA'**

grande




successo

**coll'espressione la più perfetta e repertorio di musica estesissimo.**

**UDINE - Via della Posta 10 - UDINE**

---

# Malattie d'Orecchio, Naso e Gola

*Dott. G. VITALBA - Specialista*

**Allievo delle cliniche di Vienna, già aiuto nella Poliambulanza Medico Chirurgica di Padova.**

**Cura radicale delle sordità infantili**

**Consultazioni tutti i giorni, eccettuata la Domenica, dalle ore 9 alle 11 e dalle 13 1/2 alle 15.**

**S. Lio, Casselleria, Corte del Fruttarol 5???.**

**VENEZIA**

**LE INSERZIONI** dall'estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

Le signore che desiderano vestire all'

**ULTIMA MODA**

non tralascino di **chiedere i nostri campioni.**
Specialità: **Stoffe di seta ultima creazione** per **abiti** da **sposa** da **società** e da **passeggio.**
Vendiamo in Italia soltanto ai **privati direttamente** e spediamo le stoffe di seta scelte franco di porto e dazio a domicilio.

Schweizer e C., Lucerna (Svizzera)

Esportazione di stoffe di seta.

ACQUA PURGATIVA *di rinomanza universale.*

*Presso i negozianti d'acque minerali e nelle farmacie.*

**Hunyadi János** Acqua minerale naturale **Saxlehner.**

**„L'ottimo fra i purganti."** == **Effetto pronto, sicuro e blando.**

**Più di 1000 autorità mediche** si sono pronunciate sulle prerogative di questo tesoro della natura.

**Diffidare delle contraffazioni. — A garanzia contro dannose imitazioni!**

Occorre premunirsi tenendo presente che la vera acqua »Hunyadi János« porta sull'etichetta il nome: **„Andreas Saxlehner."**

**BREVETTATO**

# DOPPIO BEEFTEA SCARPA

## (SUGO DI BOVE)

Unico prodotto Nazionale preparato dal Sig. E. Scarpa di Venezia riconosciuto e raccomandato da chiarissime Celebrità mediche per il *più potente alimento pegli ammalati e convalescenti di stomaco debole, puerpere, bambini gracili ecc. ecc.*

**PREMIATO** con medaglia d'oro e d'argento a più Esposizioni e recentemente dal R. Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti di Venezia.

CERTIFICATO

Udine, 12 Maggio 1899.

Ho fatto uso personale del DOPPIO BEEFTEA SCARPA e l'ho prescritto a dei miei ammalati di stomaco. — Posso perciò tranquillamente dichiarare che riesce un eccellentissimo brodo concentrato, **corroborante e nutriente ai convalescenti di malattie depauperanti ed agli ammalati in genere di stomaco.**

7

*Marzuttini Cav. D.r Carlo*

Unico concessionario per la vendita all'ingrosso in **ITALIA, GERMANIA, SVIZZERA,** e PAESI D'OLTRE MARE:

**P. HESSE-VENEZIA**

Flacone di grammi 50 netto **LIRE 1.20** — Pacco postale di 10 flaconi franco in tutta Italia verso cartolina Vaglia od assegno di Lire 12.

Trovasi nelle principali Farmacie, Drogherie e Magazzini di specialità alimentari.

# BAGNI DI MARE A DOMICILIO

chiunque può farli col **SALE MARINO**

preparato esclusivamente nella rinomata Farmacia Reale **FILIPPUZZI-GIROLAMI** Udine. Prezzo di un pacco di sale per un bagno l. 0,40.

**MALATTIE**
**NERVOSE**
**DISTOMACO**
**POLUZIONE**
**IMPOTENZA**

Cura radicale coi succhi organici del Laboratorio Sequardiano del dott. Moretti, via Torino 21, Milano — *Chiedere gli opuscoli.*

## MAGNETISMO E IPNOTISMO

**AVVISO INTERESSANTE**

La Sonnambula GIOVANNINA dà tutti i giorni consulti per malattie e per affari ed interessi particolari su cui si desideri avere consigli che possano dare dei buoni risultati; oppure circa la maniera nella quale la persona interessata deve contenersi in qualunque affare particolare, come pure per commercio, ricerche, viaggi, impieghi, schiarimenti ed altro che si possa desiderare di conoscere.

I Signori che desiderano consultare per corrispondenza tanto dall'Italia che dall'Estero, scriveranno le domande principali che li interessano ed invieranno **lire 5** dentro lettera raccomandata. Dirigersi a **Cesare D'Amico** Via Pescheria Vecchia N. 14 p. 1.°, *Bologna.*

Prof. PIETRO D'AMICO Direttore responsabile e Proprietario.

**Francesco Cogolo callista Via Grazzano N. 91**

## Meraviglioso Balsamo

del capitano G. B. SASIA

Gand 1889 Med. d'Argento — Parigi Med. d'Oro 1889

**Bologna - PER SOLO USO ESterno - Bologna**

Unico e portentoso farmaco, che guarisce qualunque piaga, ferita bruciatura, flemmone vespaio e molti altri mali esterni ribelli ad ogni altra cura; come lo provano gli attestati dei Signori Medici ed Ospedali. Prezzo di ogni scattola L. 1,25 aggiungere cent. 75 per spese di pacco postale ed'imballaggio.

## Polveri Febbrifughe del Capitano G. B. Sasia

Guariscono qualunque febbre, anche le più ostinate. Prezzo di una scatola L. 5 — cura completa — aggiungere cent. 75 per ogni ordinazione.

Queste specialità sone preparate da un distinto cihmico farmacista a norma della Legge Sanitaria. Si vendono nelle principali Farmacie. Dietro richiesta si spediscono gratis gli attestati dei guariti. Per le ordinazioni dirigersi Ditta Capitano C. B. Sasia Via S.to Stefano N. 76 Bologna — Italia. —

Vendita in Udine presso la Farmacia Biasioli.

## LA STAGIONE

**Anno 16 SPLENDIDO GIORNALE DI MODE Anno 16**

*Esce a Milano il 1.o e 16 d'ogni mese in due edizioni, eguali però nel formato.*

Ciascuna edizione dà, ogni anno, 24 Numeri (2 al mese), 2000 incisioni, 12 Appendici con 200 modelli da tagliare, 400 disegni per lavori di fantasia, 12 **Panorama in cromotipia** (1 al mese), ecc. — **La Grande Edizione** dà in più 36 figurini (3 al mese) colorati finamente all'acquarello.

**Prezzi d'abbonamento:**

| Per l'Italia | Anno | Sem. | Trim. |
|---|---|---|---|
| PICCOLA EDIZIONE | L. 8. — | 4 50 | 2 50 |
| GRANDE » | »16. — | 9.— | 5.— |

La **SAISON** è l'edizione francese, che esce contemporaneamente alla **Stagione,** e con gli stessi prezzi di abbonamento.

Gli abbonamenti decorrono da uno delle seguenti date: **1.o Ottobre, 1.o Gennaio, 1.o Aprile, 1.o Luglio.**

Per associarsi dirigere lettere e vaglia all'Ufficio Periodici-Hoepli, Corso Vittorio Emanuele 37, Milano, o presso l'Amministrazione del nostro giornale.

**Numeri di saggio *gratis* a chiunque li chiede.**

**ANTICA FONTE**

# PEJO

Premiata alle Esposizioni di: **Milano - Torino - Trieste - Francoforte Nizza - Vienna ed Accademia Nazionale di Parigi**

*Fonte minerale* **naturale,** di fama mondiale, eminentemente ferruginosa-gazosa.

**La più gradita delle Acque da Tavola**

La rigeneratrice del sangue dichiarata dall'Onorevole Corpo medico

**UNICA**

**PER LA CURA A DOMICILIO**

DIREZIONE:
CHIOGNA & MORESCHINI
*in BRESCIA, Via Palazzo Vecchio, N. 2056.*

Chiedere l'**antica Fonte Pejo** a tutti i farmacisti, a tutti i Caffè, a tutti gli Alberghi, ecc.

Dalla stessa Direzione si può avere anche l'acqua ferruginosa-gazosa della rinomata **"FONTE di CELENTINO,,** in Valle di Pejo.

**Bandite dalla vostra tavola qualsiasi Acqua artificiale perchè sovente nocive alla salute e per quanto accuratamente confezionate non possono pareggiare con l'Acqua naturale dell'ANTICA FONTE di PEJO.**

Udine 1899 — Tip. Domenico Del Bianco